

“Cosa hai fatto oggi a scuola?”



In Pakistan migliaia di bambini vivono in povertà, in condizioni malsane e pericolose.

Con il programma *Food Education Home Project*, attivo nella città di Muzaffarabad, offriamo un sostegno globale ai bambini di strada.

Noi diamo loro un'istruzione, un'alimentazione sana e un futuro migliore.

Tu puoi darci il tuo aiuto.

Adotta un bambino a distanza o sostienici con una donazione:

Unicredit Banca IBAN: IT 35N0 2008 10800 000 000 403899

Conto corrente postale n° 72423569



**FEHP - Food-Education-Home-Project
per i "bambini dell'immondizia" ed i bambini di strada
di Muzaffarabad, Azad Kashmir**



...in che lingua piangono i bambini?

(Sylvia Eibl, presidente Children First onlus)

Settimanale Famiglia Cristiana

n. 38 del 18/09/11



articolo relativo al
progetto umanitario per i
"bambini dell'immondizia"
di Muzaffarabad, Kashmir-Pakistan

Ecco i bambini dell'immondizia

Nello Stato di Azad Jammu e Kashmir, Nord del Pakistan, li chiamano così, perché frugano nelle discariche in cerca di rifiuti da rivendere. Ma ora qualcuno li aiuta.

di GIULIA CERQUETI

Mir Walli, 10 anni, fissa l'obiettivo della macchina fotografica con lo sguardo serio e pensieroso di un adulto, i piedi immersi in un tappeto di sporte per la spesa e sporcia e un sacco colmo di plastica e metallo sulle sue spalle troppo fragili. A Muzaffarabad, la capitale dello Stato di Azad Jammu e Kashmir, entità autonoma nel Nord del Pakistan, fino a pochi mesi fa Mir Walli era un "bambino dell'immondizia": li chiamano così i ragazzini che, per sopravvivere, passano le loro giornate a rovistare in montagne di spazzatura,





oltre **80** mila

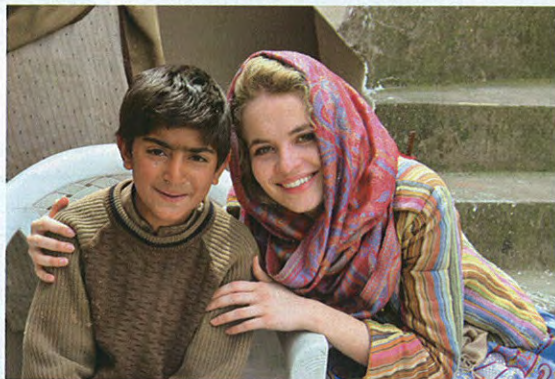
sono le vittime del terremoto che ha colpito il Pakistan a ottobre 2005

450 mila

sono i bambini pakistani tra i 5 e i 9 anni che hanno bisogno di istruzione primaria

24%

è la popolazione del Pakistan che vive sotto la soglia di povertà



alla ricerca di oggetti e pezzi di plastica e di metallo da raccogliere e poi rivendere. Bambini anche piccolissimi, di 4-5 anni, spediti dai loro genitori sulla strada, a mendicare o a frugare nell'immondizia per portare a casa un guadagno misero.

Oggi, Mir Walli ha ritrovato il sorriso spensierato della sua età. Sorride al fianco di Sylvia Eibl, la fondatrice dell'associazione umanitaria Children first, che da alcuni mesi si prende cura di lui. Anche Azamat sfodera un sorriso allegro, con i suoi occhi nerissimi e l'ingenuità dei suoi 10 anni. Sorridono più discrete, per pudore o timidezza, Shabana, Sana e Sadia, tre sorelle di 11, 10 e 5 anni, rimaste orfane di entrambi i genitori, insieme alla cuginetta Maqdu, 8 anni.

Anche loro vivevano nelle montagne di immondizia. Fino allo scorso marzo, quando Children first li ha accolti nel suo nuovo progetto a Muzaffarabad, Feh (Food-Education-Home, cibo-scuola-casa) per il recupero dei bambini di strada e dell'immondizia.

Oggi 45 ragazzini di Muzaffarabad, dai 4 agli 11 anni, vengono ospitati nella nuova casa-scuola creata da Children first: qui ricevono cure, educazione, assistenza sanitaria e psicologica, vengono nutriti tre volte al giorno, seguono un percorso scolastico, svolgono attività ricreative, dalla musica al canto. Children first, che finanzia il progetto, si appoggia a livello locale all'organizzazione



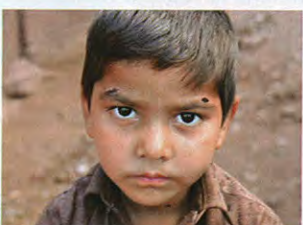
A SINISTRA: UN BAMBINO DELL'IMMONDIZIA DI MUZAFFARABAD, IN AZAD KASHMIR. A DESTRA E IN ALTO: BAMBINI ACCOLTI NELLA CASA-SCUOLA DI CHILDREN FIRST. IN ALTO, A DESTRA: SYLVIA EIBL, PRESIDENTE DELLA ONLUS, CON UN EX BAMBINO DI STRADA.

SYLVIA EIBL
A MUZAFFARABAD.
A DESTRA: CINQUE
EX RAGAZZI DI
STRADA ACCOLTI
NELLA CASA-SCUOLA.
IN BASSO, A DESTRA:
MIR WALLI
MENTRE ROVISTA
NELL'IMMONDIZIA.



umanitaria Ghulam Muhammad memorial welfare trust. I genitori più poveri ricevono per il primo anno un sostegno mensile di 30 euro: una sorta di "risarcimento" per compensare la perdita di quel piccolo guadagno che il figlio portava a casa rivendendo plastica e metallo.

Per sostenere una parte delle spese della casa-scuola l'associazione ha bisogno di un aiuto e lancia un appello: mantenere uno dei 45 bambini attraverso l'adozione a distanza. Con 30 euro al mese i genitori affidatari in



Italia possono permettere a Mir Walli, Azamat e agli altri ex bambini di strada di studiare e costruirsi un futuro dignitoso.

La piaga dei bambini dell'immondizia è drasticamente peggiorata dopo il terremoto del 2005, che ha provocato più di 80 mila morti. **Dopo il sisma è arrivata la devastazione dell'acqua: un anno fa un'ondata eccezionale di alluvioni ha sommerso un quinto del territorio pakistano** e causato una catastrofe umanitaria immane che ha colpito, secondo i dati Unicef, 10 milioni di bambini.

A distanza di un anno, la situazione rimane drammatica. Children first ha creato e sta finanziando un centro nutrizionale nel reparto pediatria dell'ospedale civile di Sukkur, nel Sud del Pakistan, per curare i bambini gravemente malnutriti con le loro mamme.

Per informazioni sui progetti in Azad Kashmir e nel Sud del Pakistan: telefono 348/73.28.192; sito Internet www.childrenfirst.it, e-mail info@childrenfirst.it

GIULIA CERQUETI -



IN PRIMA LINEA, DAL KASHMIR ALLA PALESTINA

Children first Onlus è nata prima in Germania nel 2002, poi nel 2003 in Italia, grazie all'impegno di una signora tedesca che vive a Varese, Sylvia Eibl, madre di sette figli dai 10 ai 20 anni, e di suo marito Albert. Laureata in Pedagogia sociale, Sylvia ha lavorato in ospedale, occupandosi di bambini malati e vittime di violenze. **Children first è coinvolta in vari progetti internazionali, in Pakistan, nello Stato dell'Azad Kashmir, nelle zone rurali della Transilvania (Romania), in Palestina.** La particolarità che contraddistingue Children first è di essere organizzata totalmente su base volontaria: l'associazione non ha oneri amministrativi, non ha personale stipendiato, i collaboratori lavorano e prestano la loro professionalità come volontari e le spese di gestione sono interamente sostenute dalla famiglia Eibl. Questo significa che il 100% delle donazioni viene devoluto direttamente ai progetti finanziati. Chi desidera fare una donazione può farlo sul seguente conto corrente bancario: Unicreditbanca, Iban IT35N020081080000000403899, oppure sul conto corrente postale n. 72423569; Iban IT58Y0760110800000072423569.

G.CER.

45

sono i bambini
dell'immondizia accolti
nella casa-scuola
di Muzaffarabad



71

„bambini della strada“,

„dell'immondizia“,

bambini mendicanti,

che abbiamo tolti dalla strada,

da una vita d'orrore....

che dal 14 marzo 2011 fanno parte del

„FEHP (Food-Education-Home-Project)“ a Muzaffarabad, Kaschmir

*Per favore: Aiutateci a trovare dei genitori a distanza che vogliono
accogliere uno di loro o tutti 70 bambini e bambine come figli e figlie a distanza!*

GRAZIE DI CUORE!



(nelle pagine successive presentiamo una parte di questi meravigliosi bambini)



Momna, 8 anni ed
il fratellino Abraham, 4.anni



La poverissima famiglia vive in una tenda,
il padre è paraplegico





Ali, 5 anni ed il fratellino Saddam, 4 anni



I piccoli con la madre la quale è stata buttata fuori di casa dal marito con i figli, perché lui si è sposato di nuovo e la sua nuova moglie non li voleva più vedere in casa. Per tante settimane i bimbo con la madre girovagano in giro raccogliendo i rifiuti per guadagnare qualche Rupee e per trovare nella spazzatura qualcosa da mangiare.

Fratello e sorelle – bambine cieche



Sopra: Sohail Mughal, 8 anni



Destra: Amina, 5 anni



Sopra:

Noreen, 10 anni



Maryam, 5 anni ed
il fratellino Rafiullah, 4 anni



La poverissima famiglia vive in una baracca
di lamiera in mezzo ai rifiuti,



Fratello e sorella



Sinistra: Ferhan Sadique, 11 anni

Foto sopra fatta nel dicembre 2010



Destra: Ifra Sadique, 9 anni



Sopra:
Noreen, 6 anni

fratello e sorella



Foto fatta nel dicembre 2010



Sopra:
Irshad, 11 anni

fratelli



Sopra:
Ibrar Shoukat, 8 anni

Foto fatta nel dicembre 2010

Destra: Shifqat Hussain, 6 anni





3 sorelle, orfane di entrambi i genitori
e la cugina



Sopra: Shabana, 11 anni

Sotto: la cugina Maqdas, 8 anni



Sopra: Sana, 10 anni

Sotto: Sadia, 5 anni





Sopra: Mahreen, 7 anni



Sopra: Murtaza, 7 anni,
orfano di padre



Sotto: Mavish, 8 anni



Sopra: Saima, 11anni,
orfana di padre



Mir Walli, 10 anni,
bambino orfano di padre



Foto sopra, sotto e destra
fatte nel dicembre 2010



Mir Walli con Sylvia



2 sorelle



Sopra:
Sundus, 10 anni

Sotto:
Robees, 8 anni





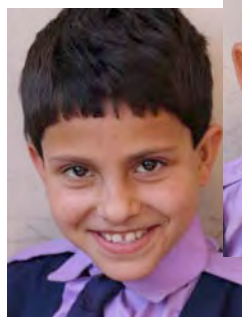
Agazal Zadi (a sinistra) con altri bimbi piccoli che raccolgono dall'immondizia il materiale riciclabile



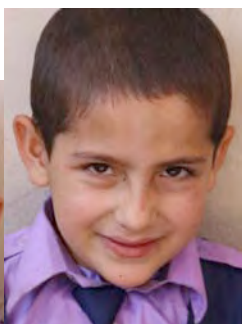
la famiglia di Agazal Zadi e Abdullah







Gull Naz, 7 anni



Bibi Naz, 6 anni

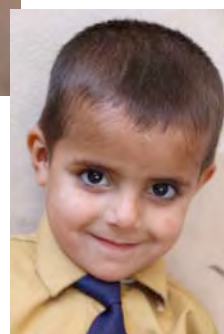


Gull Bushra, 5 anni

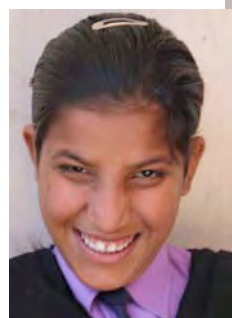
**Settembre 2014:
documentazione
fotografica dei nostri 71
"ex-bambini dell'immondizia"
del centro di accoglienza "Cibo-Scuola-Casa"
a Muzaffarabad, Kashmir-Pakistan**



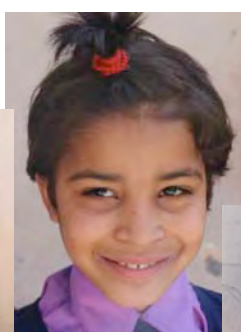
Gull Faraz, 10 anni



Banaris, 3 anni



Noreen, 13 anni



Amina, 8 anni



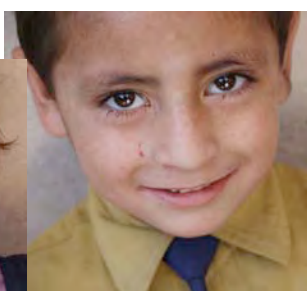
Waqas, 6 anni



Robina, 7 anni



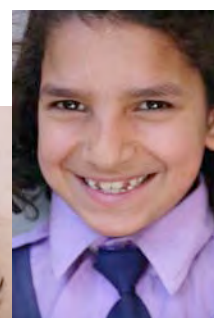
Maryam, 6 anni



Rafiullah, 5 anni



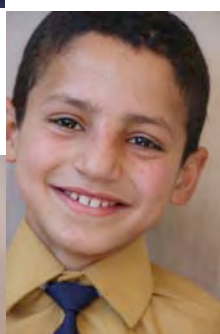
Kinza, 6 anni



Eman, 8 anni



M.Awaiz, 3 anni



Bahaa Khan, 8 anni



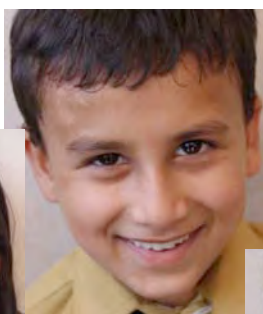
Abdullah, 6 anni



Umar, 3 anni



Saira, 10 anni



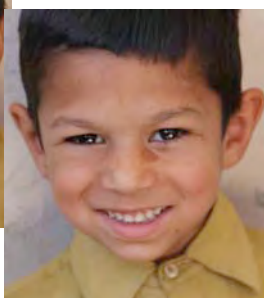
Elyas, 5 anni



Parveez, 7 anni



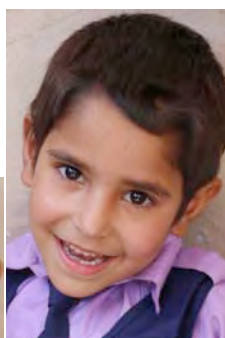
Sadam, 5 anni



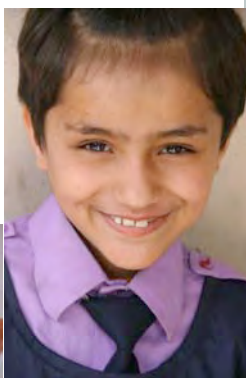
Ali, 7 anni



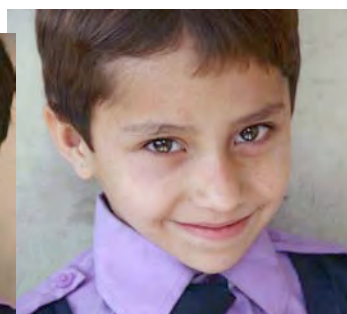
Razaullah, 3 anni



Shazia, 5 anni



Gull Namma, 9 anni



Ruppa, 8 anni



Rogzai, 6 anni



Haider Ali, 4 anni



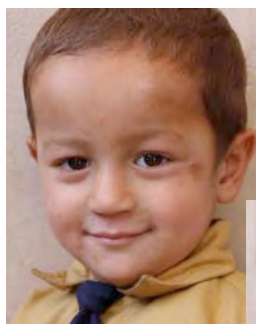
Mehreen, 9 anni



Momna, 8 anni



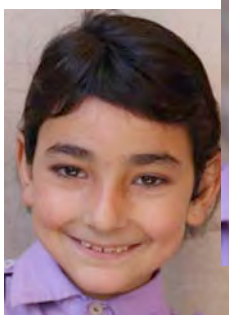
Abraheem, 4 anni



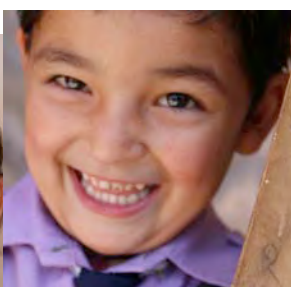
Umar Farooq, 4 anni



Nazia, 6 anni



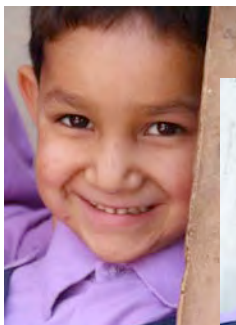
Robina, 7 anni



Samina, 4 anni



Naisha, 9 anni



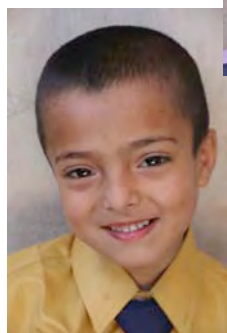
Sanober, 4 anni



Samia, 9 anni



Samina, 8 anni



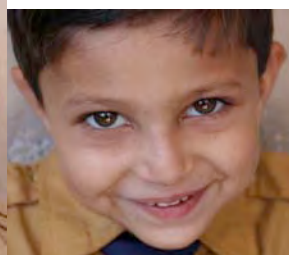
Sohaib, 6 anni



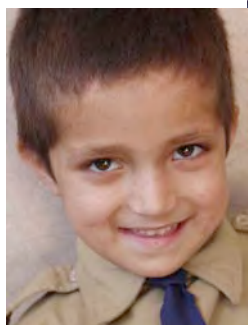
Sadro, 6 anni



Nadeem Khan, 7 anni



Shaid Khan, 4 anni



Imran, 4 anni



Sari Gull, 10 anni



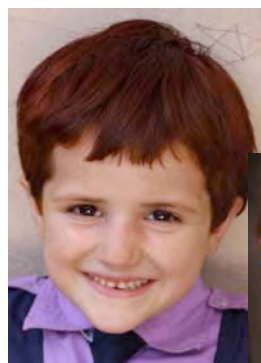
Ayshia, 6 anni



Gull Zai, 8 anni



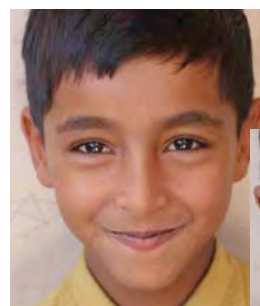
Moheez, 3 anni



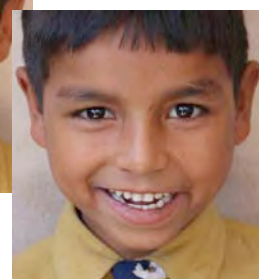
Sima, 6 anni



M.Deen, 5 anni



Abraheem, 6 anni



Sameer, 5 anni



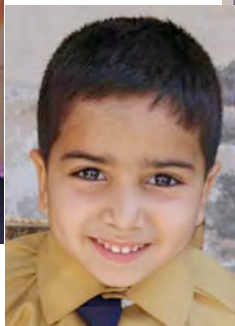
Noreen, 10 anni



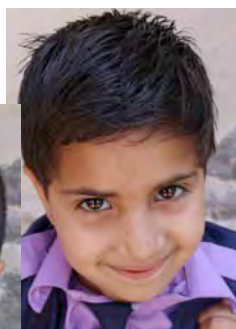
Sultan Muhammad, 4 anni



Sadia, 8 anni



Ali, 4 anni



Phool, 6 anni



Sadia, 3 anni



Rozia, 9 anni



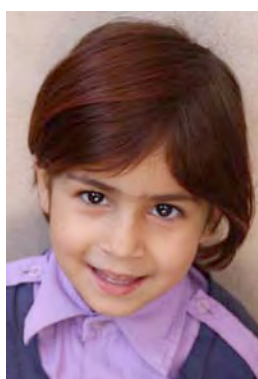
Jamshad, 5 anni



Ahmed Ali, 7 anni



Obdullah, 4 anni



Mahrooj, 4 anni



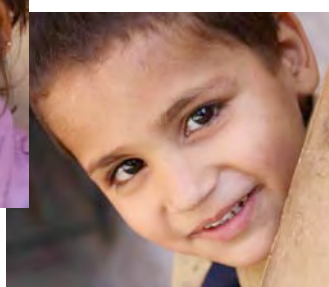
Afzal, 6 anni



Eman, 3 anni



Samra, 8 anni



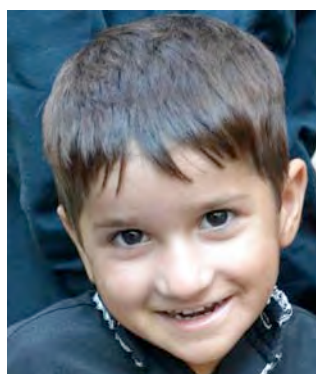
Akhan Khan, 3 anni



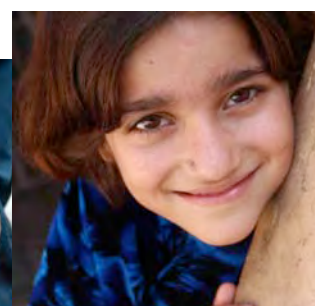
Zaar Pari, 5 anni



Sidra, 5 anni



Abdullah, 2 anni



Agazal, 7 anni

Ottobre 2014

Alcuni immagini dei nostri "ex-bambini dell'immondizia"





QUI NON SUONA LA CAMPANELLA.

In Pakistan migliaia di bambini vivono in povertà, in condizioni malsane e pericolose. Con il programma *Food Education Home Project*, attivo nella città di Muzaffarabad, offriamo un sostegno globale ai bambini di strada, a quelli che rovistano nell'immondizia e a quelli che chiedono l'elemosina. Noi diamo loro un'istruzione, un'alimentazione sana e un futuro migliore.

Tu puoi darci il tuo aiuto.

Per fare una donazione:

Unicredit Banca IBAN: IT 35N0 2008 10800 000 000 403899 | Conto corrente postale n° 72423569



Rapporto complessivo del Centro FEHP

dal mese di giugno 2014 fino a dicembre 2014

realizzato e finanziato da CHILDREN FIRST onlus, e guidato a nostro nome dall'organizzazione partner "GMMWT- Ghulam Mohammed Memorial Welfare Trust"

PREFAZIONE: Anche se non si trattino dei "nostri bambini" che conosciamo di persona e di quali prendiamoci cura, quello che è successo il 16 dicembre a Peshawar, 260 chilometri lontano dal nostro Centro, ci ha estremamente sconvolti, ci ha lasciato disperati e tristissimi perchè per noi tutti i bambini sfortunati e sofferenti sono i „nostri bambini“. Un CRIMINE IN ASSOLUTO CONTRO L'UMANITÀ si è consumato in quella data nella mattinata nella „Army Public School“, una scuola pubblica, gestiti dai militari, che si trova nel nord-ovest pachistano che ospita centinaia di scolari e studenti fra i 6 e 17 anni, uccidendo 132 bambini innocenti e adolescenti a sangue freddo di età compresa tra 10 e 18 anni e 13 adulti (oltre di più di 130 bambini e adulti feriti) dal gruppo terroristico "Tehrik-e Taliban-e Pakistan (TTP = Movimento dei Talebani del Pakistan). Da tanti anni, esattamente dal 2006 come lo sapete, lavoriamo in Pakistan e offriamo le nostre opere d'amore ai bambini più sfortunati e sofferenti in questo paese, abbiamo visto lì in tutti questi anni tante cose brutte, siamo venuti a conoscenza di tanti atti terroristici, ma questa strage è il più sanguinoso e peggior attacco terroristico della storia del Pakistan. Se esiste davvero il diavolo, si è fatto vedere in persona in questa atrocità. Questi terroristi avevano un doppio target: colpire i figli di militare per vendicare l'offensiva dell'esercito in Nord Waziristan al confine con l'Afghanistan, ma anche un bastione dell'educazione. hanno colpito proprio nel luogo in cui - in teoria - i bambini dovrebbero sentirsi più al sicuro: la scuola, perché è il luogo da sempre deputato alla crescita umana e culturale, all'educazione, all'incontro, all'accoglienza ed alla tolleranza. La scuola, che deve formare nuove generazioni di adulti che possano costruire nazioni migliori, basate sulla democrazia e sulla libertà. I terroristi dopo l'attacco non mostrano nessun cedimento, la portavoce del movimento TTP, Mohammad Khorasani pubblica nuove minacce: " ...è solo un trailer, presto ci saranno altri attacchi..." Noi però non molliamo, non dobbiamo arrendersi di fronte alle violenze! Non abbiamo paura! Anzi, siamo ancora più convinti che mai che dobbiamo ancora fare di più per i bambini pakistani per dare un forte gesto di solidarietà contro la disumanità e crudeltà dei talebani. Ed abbiamo bisogno l'aiuto di tanta gente che credono all'amore, alla fratellanza e alla pace per aiutare più bambini possibili a ricevere l'educazione ed un'infanzia migliore. Ci uniamo al profondo dolore dei bambini sopravvissuti, dei genitori e parenti che hanno perso il figli e del popolo pachistano. Condanniamo con forza questo crimine barbarico e così atroce! I nostri cuori e le nostre anime sono coperte da un velo di dolore profondo e di tristezza.



Fortunatamente nessuna tragedia violenta ha sconvolto la vita dei bambini pakistani che abbiamo accolto nel nostro Centro, sebbene vivano in un contesto di estrema povertà, godono, grazie alla solidarietà di tante persone come i nostri genitori a distanza italiani della serenità necessaria alla loro crescita.

Il seguente rapporto riassume le attività giornaliere dei bambini nel periodo sopra menzionato, i quali ricevono educazione sotto la supervisione dell'istituto Centro giornaliero "Cibo-Scuola-Casa" (FEHP Food-Education-Home-Project)

- 2 -

Siamo molto contenti mentre scriviamo questo rapporto perché ci sono stati molti cambiamenti positivi durante questa sessione, non solo in attività scolastiche (curricolari) ma anche in attività extra – scolastiche (co-curricolari). Siamo contenti per i diversi cambiamenti nel comportamento di tutti e settantuno bambini, del loro atteggiamento con altre persone, il loro modo di pensare su questioni di salute e ai modi per proteggersi da alcune malattie.

Le attività del Centro continuano con la solita routine. I bambini apprendono felicemente, e abbiamo notato in loro grande dedicazione e entusiasmo verso l'educazione scolastica. Mettono completa attenzione sull'educazione e si comportano molto bene. Si relazionano molto bene con gli insegnanti. Gli insegnanti si impegnano con amore e devozione per l'educazione dei bambini. Per loro è come una missione e fanno del loro meglio per portarla avanti con successo.

L'interesse dei bambini verso la loro educazione è alto. Tutti i bambini scrivono in modo leggibile. Gli insegnanti si sono impegnati in modo particolare per migliorare le loro capacità di scrittura, lettura e ascolto. Soprattutto i bambini della prima classe hanno migliorato di molto il modo di scrivere. Il loro modo di leggere è migliorato alla stessa velocità. Adesso i bambini sono in grado di leggere facilmente i loro libri. Il loro progresso in Urdu e Inglese è apprezzabile.

I bambini più piccoli hanno dimostrato un aumento di interesse per il disegno e l'ascolto di racconti. Adesso sono capaci di disegnare diversi oggetti e tutti possono osservare la loro creatività e abilità.

All'inizio di settembre una bambina di sette anni chiamata Sidra è entrata al Centro. Fa parte di una famiglia molto povera che non può provvedere ai suoi bisogni. L'educazione scolastica e un bell'ambiente erano un sogno per la bambina.

E' rimasta stupita nel vedere tutte le strutture e i mezzi del Centro. Non aveva mai visto cose simili in vita sua. Le sono piaciute la stanza dei giochi, la biblioteca e il cibo. Sua madre ci dice che a casa parla sempre del Centro e racconta agli amici ed ai parenti dei servizi del Centro.

Tutti i bambini del FEHP sono sani e in forma. La loro forma fisica è molto buona. Il ben conosciuto e noto pediatra, Dr. Ejaz con cui collaboriamo da tanti anni, viene regolarmente al Centro e visita tutti i bambini. Aveva anche raccomandato di fare vari esami per alcuni bambini e prescritto per loro medicine. E' stato fatto anche un controllo oculistico dai suoi collaboratori medici oculisti.



- 3 -

Alcuni dei bambini soffrivano di allergia e il Dottore ha consigliato loro di portare cappello e occhiali. La bambina Amina ha ricevuto una medicazione agli occhi. Il dottore ha consigliato di regolare o modificare le sue lenti a contatto. Il Dottore si pronuncerà sulla sua condizione dopo il trattamento.



In novembre 2014 abbiamo lasciato operare la bambina Saira nell'ospedale privato e famoso "Ali Medical Center" a Islamabad, perché da diversi anni zoppica fortemente dopo una brutta caduta in cui si è rotta l'anca e il ginocchio. Dopo l'incidente i suoi genitori non avevano portato la bimba ai medici per cure specialistiche ed in conseguenza è diventata disabile e doveva usare le stampelle per camminare. Un controllo completo le è stato

fatto. Saira è stata operata sotto supervisione di medici specializzati è stata un successo. E' dovuta restare a riposo assoluto. Adesso sta bene e, il mese prossimo, le saranno rimosse le placche dalla gamba. La bambina e la sua famiglia sono molto felici. La famiglia rende omaggio a noi di Children First onlus e al nostro organizzazione partner di cui il presidente è Mukhtar Awan con il suo staff volontario per tutte le loro buone azioni e per il lavoro che fanno a favore dell'umanità povera e malata. Sua padre ha detto che non può permettersi le medicazioni per sua figlia e gli dispiace sempre per lei. Ora, con il nostro aiuto può guardare la figlia studiare e giocare con altre bambine. E' molto grato a tutti noi per l'aiuto dato alla sua povera famiglia.



Con l'arrivo della stagione invernale, il personale del centro ha fornito stufe elettriche a tutte le classi, ed anche acqua calda per uso giornaliero. Nel giorno della doccia i bambini hanno a disposizione acqua calda e diverse lozioni e creme idratanti per la pelle secca e la protezione dal freddo.

Con l'arrivo della stagione invernale, il personale del centro ha fornito stufe elettriche a tutte le classi, ed anche acqua calda per uso giornaliero. Nel giorno della doccia i bambini hanno a disposizione acqua calda e diverse lozioni e creme idratanti per la pelle secca e la protezione dal freddo.

Gli insegnanti hanno raccomandato ai bambini di proteggersi dal freddo mediante l'uso di indumenti caldi, come calze, sciarpe e maglioni. In caso di influenza dovrebbero avere fazzoletti di carta e stoffa. Di tenere i loro abiti puliti e di non usare abiti sporchi. Inoltre, lavare i denti e pettinare i capelli sono cose che fanno giornalmente.

- 4 -

Tutti i bambini si prendono cura dei loro libri, delle loro divise e sono molto puntuali. Seguono la disciplina della scuola e le sue regole. Il menù è cambiato con l'avvento dell'inverno. Cibo energetico che può soddisfare i bisogni fisici dei bambini fa parte del menù invernale, tra cui frutta, frutta secca, cibo sano, succhi e deliziosi biscotti. Ai bambini piace molto il cibo incluso nel menù.



Tutti i nostri 29 nuovi bambini ammessi al Centro lo scorso aprile hanno ricevuto recentemente cappelli, pullover e giacche.

Il Centro promuove attività co-curricolari che affiancano le attività curricolari, in cui le competizioni di dibattito, giochi, e cerimonie di importanti ricorrenze storiche sono le più rilevanti. Il Centro celebra anche tutte le feste nazionali e internazionali e decora la struttura di conseguenza.

Abbiamo celebrato il compleanno di Adeel e tagliato la torta. Questo è stata l'attività e il giorno più divertente per i bambini.

Tutti i bambini e i loro rispettivi genitori sono molto grati ai genitori adottivi per il loro aiuto e supporto. Ringraziano noi e la nostra organizzazione partner "GMMWT" e soprattutto i nostri carissimi genitori a distanza per aver messo in piedi il Centro per rimuovere le preoccupazioni delle famiglie povere e indifese, per aver regalato loro il tesoro della cultura. Pregano affinché queste grandi persone abbiano lungo vita.

Il viaggio per educare i poveri bambini di strada ed orfani continua a pieno ritmo e con entusiasmo. Questa è la missione di noi e della nostra organizzazione partner GMMWT, di purificare la società dai mali con la potenza della cultura e fornire giustizia e opportunità ai poveri bambini di strada e orfani; in modo che loro possano crearsi un ottimo futuro e un ottimo posto nella società. Anche se per noi il bambino, che aiutiamo non abbia religione accoglieremo in futuro nel nostro Centro ancora più bambini cristiani per dare alla comunità pakistana ed alla nuova generazione dei bambini un forte segno di uguaglianza e di fratellanza. Dobbiamo seminare alla base della società che la religione comune per tutti gli esseri umani è sempre e rimane "L'UMANITÀ". E non ci stanchiamo mai di promuoverlo!

Infine, siamo molto contenti e orgogliosi del rendimento e sviluppo del Centro. Riusciamo a sviluppare tratti caratteristici nei bambini del nostro Centro e il nostro duro lavoro ha portato ottimi risultati. Siamo molto soddisfatti e felici di quello che facciamo. Siamo profondamente grati verso tutte quelle persone che contribuiscono a mandare avanti il Centro, il quale aiuta i poveri e bisognosi bambini nel ricevere attrezzature e servizi ma soprattutto la realizzazione del diritto di ogni bambino, di ricevere l'educazione scolastica. Un profondo ringraziamento ancora ai nostri bravissimi e generosissimi genitori a distanza, grazie per esistere!



Rapporto semestrale, da gennaio a giugno 2014

Centro "Cibo-Scuola-Casa" FEHP a Muzaffarabad, Azad Jammu & Kashmir, Pakistan

Il Centro giornaliero “Cibo-Scuola-Casa” FEHP è un istituto creato con lo scopo di educare ed aiutare principalmente i bambini raccoglitori di spazzatura, ed anche per dare ad alcuni bambini di strada, bambini mendicanti, e bambini estremamente poveri ed orfani di padre, i quali vivono in condizioni miserabili, un’infanzia migliore.

Il nostro centro ha completato con successo i tre anni di attività ed ha avviato il quarto anno di attività con piena devozione e determinazione nell’aiutare e nel migliorare la vita di tanti altri bambini impegnati in lavori e attività pesanti, per avviarli verso un futuro luminoso.

La nostra struttura è un luogo nel quale i bambini possono frequentare la scuola senza alcuna tassa di iscrizione e senza contribuire alle spese di gestione. Il Centro fornisce loro il cibo, l’educazione, prodotti di cartoleria, mezzi di trasporto, ed altre importanti strutture. I bambini sono contenti di studiare al Centro. Cercano di fare del loro meglio e competono con altri bambini di classe più alta. Tutti i bambini hanno dato il loro meglio durante gli esami annuali, sessione 2014. Quattordici bambini sono stati promossi. I bambini che da tre anni frequentano il Centro sono stati promossi in seconda e terza classe.

Dopo aver ricevuto un’ottima educazione per tre anni, sono pronti per essere ammessi nelle altre migliori scuole della comunità. Gli insegnanti del Centro hanno indirizzato i bambini verso le nuove scuole, ed i bambini hanno reso loro onore superando gli esami di ammissione con ottimi voti. Continuano il loro viaggio verso un futuro migliore con impegno e dedizione. Ecco i nomi dei bambini: Sana, Share, Afzal, Badal, Afzal, Adeel, Qamar, Sania, Khansa, Mahvash, Nazia, Robia, Sohail e Afza.

A metà del 2014, il Centro ha ammesso ventotto nuovi bambini (cernitori, raccoglitori di spazzatura) dopo aver fatto dettagliate ricerche e aver controllato le loro condizioni di vita e storia familiare. Questi bambini erano impegnati come cernitori di spazzatura in diverse aree della città. La loro vita è cambiata completamente una volta arrivati Centro. Adesso ricevono una educazione, hanno a disposizione un buon ambiente nel quale studiare, mezzo di trasporto da e per la scuola, visita medica.



- 2 -

Una paghetta è fornita ai loro tutori come alternativa ai loro guadagni (come cernitori di spazzatura). Dopo alcuni mesi sono abbastanza civilizzati da saper parlare con altri educatamente.

Sono molto contenti nella nostra struttura, perché il Centro si interessa, non solo per la loro educazione, ma anche per tutte le cose che interessano a loro. Dapprima i bambini erano interessati alle strutture del Centro: la libreria, la palestra, la sala da gioco il cibo delizioso, ma adesso, assieme a queste cose, sono molto attenti a studiare. I bambini partecipano anche a attività extra-scolastiche e sono molto felici durante Shower Day (“giorno della doccia”) e Activity Day (“giorno delle attività”). Tutti I bambini svolgono diverse attività e competizioni sotto la supervisione del loro insegnante. Un programma a quiz è organizzato settimanalmente, nel quale vengono poste domande (dal programma di studi scolastico) ai bambini per incrementare il loro sapere. Inoltre, vi sono anche competizioni di canto, balletto e recitazione per aumentare l’autostima dei bambini.

I bambini si comportano bene e amichevolmente gli uni con gli altri. I nuovi arrivati sono molto interessati nel ricevere una educazione e nel partecipare alle attività extra-scolastiche e alla funzione annuale; la loro esecuzione è stata brillante. Sono disciplinati e rispettano i più grandi. Si sono rallegrati molto durante il giorno delle attività e hanno preso parte in diverse attività con interesse. I nomi dei nuovi bambini sono: Gull Fraz, Bha khan, Saira, Rozia, Ilyas, Prvaz, Robi, Sema, Nazia, Umar Farooq, Muhammad Din, Sultan, Banaras, Awais, Snober, Aysha, Sadia, Ubaidullah, Ali, Phol, GulZai, Sari Gull, Gull Busra, Gull Naz, BibiNaz, Jamshed, Razaullah and Shazia. Questi bambini sono molto intelligenti. Saria è disabile e non riesce a camminare bene. Tutte le classi del Centro hanno un buon numero di bambini. Nel gruppo giochi ci sono 14 bambini, nella classe asilo ci sono 20 bambini, nella classe prep sono 18, come anche nella prima classe.

Dal 21 aprile al 3 maggio, Sylvia Eibl, presidente di Children First Onlus, con il volontario e tecnico per le protesi acustiche Stefano Arioli, sono stati a Muzaffarabad in visita ai diversi progetti di assistenza (Protesi Acustiche) che Children First ha in attivo in Azad Jammu e Kashmir.



- 3 -

Hanno anche visitato il Centro ed incontrato tutti i bambini alcune volte. Siamo stati molto onorati ad avere Sylvia e Stefano con noi durante la Celebrazione per il terzo anniversario del Centro che si è tenuta nell'ottimo Hotel locale. Durante la cerimonia tutti i bambini – preparati ottimamente - hanno dato la loro migliore esecuzione con balletti, canzoni, poesie e recite locali, divertendo il pubblico.

Rappresentanti del governo e del settore privato di Muzaffarabad hanno partecipato alla cerimonia. Mr. Mian Abdul Waheed, il Ministro per l'educazione di Azad Kashmir e il Ministro per l'energia elettrica, Mr. Raja Faisal Mumtaz. Dopo la rappresentazione (dei bambini) ci sono stati i discorsi di Mr. Mukthar Ahmad Awan, il Presidente della locale Organizzazione Umanitaria-filantropica "Ghulam Mohammed Memorial Welfare Trust (GMMWT)", la quale collabora con Children First. Poi è toccato a Mr. Yousaf Qureshi e a Mr. Mumtaz Mughal. Tutti i volontari e membri della comunità di Muzaffarabad hanno espresso, davanti al pubblico, i loro punti di vista a riguardo il lavoro e il progresso svolto dai bambini al Centro.

Mr. Mian Abdul Waheed, il Ministro per l'educazione di Azad Kashmir e il Ministro per l'energia elettrica, Mr. Raja Faisal Mumtaz, hanno espresso, nei loro discorsi, profonda stima e ammirazione per il lavoro e i servizi di Sylvia e dei suoi volontari. Stefano e Sylvia hanno distribuito premi in denaro tra i bambini primi in classifica.

Il Centro è diventato famoso nella città e dintorni. Dopo la fondazione del Centro, i bambini cernitori di spazzatura e i loro parenti si sono interessati all'educazione e molti bambini vengono al Centro spontaneamente. Questo è un cambiamento positivo che viene miglior impegno e dal duro lavoro svolto nell'educare i bambini di strada. Il Presidente Sylvia Eibl e Mr. Stefano hanno manifestato grande soddisfazione

Tutti i bambini e i loro parenti sono molto riconoscenti verso i parenti adottivi Italiani per il loro prezioso aiuto e supporto finanziario. Senza questo aiuto, tutti questi bambini avrebbero avuto un'infanzia deprimente. Sono oltremodo riconoscenti verso Children First e il Presidente Sylvia Eibl, la quale ha creato il Centro per ridurre i problemi e le preoccupazioni di povere e indifese famiglie e regalare loro il tesoro del sapere.



- 4 -

I bambini e i loro parenti, pregano perché queste grandi persone possano avere lunga vita. Siamo molto grati a Children First per avere fondato questa stupenda struttura.

Alla fine possiamo dire di essere felici e orgogliosi del lavoro e dello sviluppo del Centro. Abbiamo più successo nello sviluppare tratti caratteristici nei bambini del nostro Centro, e il nostro duro lavoro ha portato ottimi risultati. Siamo soddisfatti di quel che facciamo. Noi, della organizzazione umanitaria filantropica GMMWT di Muzaffarabad siamo profondamente grati anche verso tutti i donatori Italiani e verso le altre persone che contribuiscono nella gestione di questo istituto, il quale lavora per aiutare i bambini poveri e bisognosi in modo che possano vivere al meglio.



FEHP - Food-Education-Home-Project
per i "bambini dell'immondizia" ed i bambini di strada
di Muzaffarabad, Azad Kashmir



1.	Sintesi del Progetto	
1.1	Titolo del progetto	FEHP - Food Education Home Project
1.2	Durata del Progetto	minimo 10 anni
1.3	Località dei Progetti	Muzaffarabad (Azad Jammu e Kashmir)
1.4	Categorie Beneficiarie	Bambini di strada, mendicanti e coloro che rovistano nella spazzatura in un'età compresa tra i 4 e gli 11 anni
1.5	Numero di Beneficiari	71
1.6	L'ideatore e finanziatore	Children First onlus, sede a Varese, Italia
1.7	Partner / Gestione del Progetto	Ghulam Mohammad Memorial Welfare Trust (GMMWT) con sede a Muzaffarabad, Azad Jammu e Kashmir, presidente Avv. Mukhtar Ahmed Awan; Il progetto viene svolto sotto il stretto controllo e la supervisione della Children First onlus
1.8	Budget annuale	48.000 Euro

2. Partner di Cooperazione GMMWT

Il Ghulam Muhammad Memorial Welfare Trust ha iniziato la sua attività umanitaria nel 2000 quando il suo presidente fondatore Mukhtar Ahmed, che lavora come avvocato, ed altri membri decisero di costituire un forum per attività sociali e di sviluppo nello Stato di Azad Jammu e Kashmir. Si tratta di un'organizzazione non politica, senza scopo di lucro per un processo di sviluppo politico, economico e sociale. Gli obiettivi prefissati sono lo sviluppo delle risorse umane, il sostegno e la collaborazione delle comunità nell'aumento di programmi per lo sviluppo socio-economico dei settori più vulnerabili della società civile attraverso una mobilitazione sociale.

Strutture Organizzative:

L'Organizzazione è composta da 21 membri del Consiglio Direttivo e da 9 membri del Consiglio di Amministrazione. Tutti i membri compreso il presidente, il Sig. Mukhtar, lavorano per questa organizzazione su base onoraria senza ricevere nessuna retribuzione dalle istituzioni o dalle organizzazioni.

3. Analisi della situazione e progetto razionale

8 Ottobre, il terremoto ha devastato gran parte dell'area settentrionale del Pakistan, dell'India e dell'Afghanistan. In Pakistan si stima che più di 87,000 persone siano morte, con un numero ancora maggiore di feriti e sfollati. Il terremoto ha distrutto una parte importante delle infrastrutture, tra cui ospedali, scuole ed edifici governativi. Secondo la valutazione preliminare, il terremoto ha colpito quasi un milione di bambini in età scolare considerando che almeno 17,000 studenti sono rimasti uccisi nel crollo degli edifici scolastici. Inoltre, più di 10,000 scuole sono state distrutte o gravemente danneggiate. È stato inoltre stimato che 450,000 bambini di età compresa tra i 5 e i 9 anni hanno bisogno di un'istruzione primaria e 4,000 scuole devono essere ricostruite. Il Governo del Pakistan ha stimato che 853 insegnanti sono stati uccisi nel nord del Pakistan, e 4,887 scuole primarie su 26,246 sono state distrutte nel Kashmir e nel NWFP. Inoltre, il disastro ha duramente colpito il morale di studenti ed insegnanti e il lavoro minorile è il problema principale nelle aree urbane dello Stato di Azad Jammu e Kashmir che esisteva prima del terremoto. Tuttavia recenti indagini condotte da organizzazioni governative e non mostrano che la cifra è aumentata dopo il disastroso terremoto dell'ottobre 2005. Questo problema ha assunto un aspetto molto gravoso e delicato e deve essere affrontato sia nel settore pubblico che in quello privato.

Recentemente l'alluvione del 2010 in Pakistan e nello Stato di Azad Jammu e Kashmir ne ha gravemente colpito la popolazione. Nonostante il notevole sforzo da parte degli organismi umanitari in queste zone, i bambini bisognosi colpiti dall'alluvione hanno ancora un gran bisogno di un sostegno psico-sociale, didattico, ecc.

Molti problemi tra cui l'abbandono, la discriminazione, la non partecipazione, i traumi, la paura, gli abusi, il lavoro minorile, il rovistare nella spazzatura e l'accattonaggio minorile si ripercuotono direttamente sui bambini. Per individuare i bambini più vulnerabili e prendere le misure indispensabili per risolvere ed affrontare questi problemi abbiamo previsto di lavorare con questi bambini e con i bambini provenienti da famiglie distrutte, trascurate e deprivate a Muzaffarabad nello Stato di Azad Jammu e Kashmir. C'è da considerare anche il fatto che la mancanza di motivazione dei genitori, la partecipazione, la scarsa capacità degli insegnanti scolastici e la mancanza di strutture adeguate sono tra le cause principali di un basso tasso d'iscrizioni ed un elevato tasso di abbandoni nelle scuole primarie (soprattutto bambine) dello Stato di Azad Jammu e Kashmir.

Secondo una prima valutazione del GMMWT centinaia di bambini nella zona urbana di Muzaffarabad sono coinvolti nel lavoro minorile e in altre attività per le strade del territorio comunale di Muzaffarabad. Ci sono ancora molti gruppi di bambini nelle strade e questa è una situazione molto preoccupante che va affrontata anche in futuro nell'ambito del progetto.

Anche se il governo e le varie organizzazioni nazionali ed internazionali hanno esteso il loro sostegno nel riattivare le attività educative nelle zone colpite, c'è ancora un bisogno urgente di riabilitare un gran numero di bambini, in particolare bambini di strada e "bambini d'immondizia". L'aiuto concreto che si rivolge a questi bambini ed i loro genitori richiede molta esperienza, molte risorse umane e finanziarie ed un miglior coordinamento tra l'ideatore e finanziatore l'associazione umanitaria Children First onlus, il partner GMMWT, il Ministero dell'Educazione, il dipartimento dell'istruzione e le agenzie esecutive.

Pertanto, a causa dei fatti di cui sopra Children First onlus decise di collaborare con l'associazione GMMWT a Muzaffarabad, di cui presidente l'Avv. Mukhtar Ahmed Awan ed i suoi volontari sono persone che posseggono un grande spirito filantropico e solidale condiviso, mettendo a disposizione grande professionalità e affidabilità

3. Posizione Geografica

Muzaffarabad, la capitale dello Stato di Azad Jammu e Kashmir si trova alla confluenza dei fiumi Neelum e Jhelum, è un'entità autonoma che rientra nella porzione della regione del Kashmir amministrata dal Pakistan. Si trova a 138 chilometri da Rawalpindi ed Islamabad. Muzaffarabad è una miscela di varie lingue e culture diverse ed essendo la capitale dello Stato, ha tutte le strutture necessarie alla vita quotidiana. Inoltre, ci sono due storiche fortezze, la Fortezza Rossa e Nera, situate sul lato opposto del fiume Neelum. Il fiume Neelum scorre orgoglioso attraverso il frastuono della città, confluisce nel fiume Jhelum a Domel e gioca un ruolo predominante nel microclima della capitale. Muzaffarabad serve anche come campo base per i turisti che intendono visitare le località turistiche ed altri aspetti tradizionali, storici e culturali dello Stato di Azad Jammu e Kashmir.

4. Obiettivi del Progetto

4.1 Obiettivo Generale

L'obiettivo del programma è quello di fornire un sostegno globale ai bambini di strada, ai mendicanti e a coloro che rovistano nella spazzatura, che hanno un'età inferiore agli 11 anni per migliorare le loro povere ed a volte molto pericolose condizioni di vita, dando loro la possibilità di crescere con dignità, diventare cittadini responsabili con valori di rispetto e di amicizia verso il prossimo, ottenere un'educazione scolastica e personale corretta ed avere almeno un buon lavoro che gli permetta di guadagnare del denaro.

4.2 Obiettivi Specifici

- Migliorare e sostenere il grado d'istruzione ed il cammino di questi bambini
- Migliorare l'alimentazione e le condizioni di salute dei bambini
- Fornire ai bambini un ambiente sicuro, sano ed igienico
- Fornire ai bambini un ambiente familiare ed affettuoso durante la loro permanenza giornaliera
- Fornire esami e controlli medici da parte di un pediatra ogni 2 mesi
- Aiutare i bambini ad avere un buon comportamento sociale e dei valori morali
- Sostenere i bambini nel loro cammino personale

5. Beneficiari del Progetto

L'obiettivo del progetto sono i bambini di strada, i mendicanti e quelli che rovistano nella spazzatura che vivono nel territorio comunale di Muzaffarabad nello Stato di Azad Kashmir e che devono lavorare tutto il giorno (raccolta rifiuti, accattonaggio, ecc) per guadagnare del denaro e contribuire alle spese quotidiane della famiglia. L'età dei bambini va dai 3 agli 11 anni al momento della loro iscrizione.



La casa-scuola FEHP che ha aperto il 14 marzo 2011 fornisce assistenza a 71 bambini nel territorio comunale di Muzaffarabad. I beneficiari del progetto che sono accolti sono stati identificati seguendo i criteri attraverso i quali i più vulnerabili e poveri, soprattutto i "bambini d'immondizia", sono stati scelti in via prioritaria ed in accordo con la presidente di Children First, Sylvia Eibl ed i suoi collaboratori volontari.

6. Attività del Progetto

6.1. Educazione - Istruzione

- Garantire una regolare frequenza scolastica
- Seguire il livello scolastico di questi bambini ed adottare misure adeguate per aiutarli a migliorare il loro rendimento.
- Organizzare corsi di studio di sostegno per bambini con difficoltà nello studio.
- Fornire a questi bambini tutti i materiali scolastici necessari come quaderni, zaini, uniformi, libri, penne, matite ed altro.
- Consigliare i bambini in diversi aspetti della vita dando loro un orientamento scolastico ed una guida morale, spirituale e psicologica.
- Aiutare questi bambini ad acquisire diverse competenze professionali secondo i loro interessi in modo che essi siano autosufficienti.

6.2. Alimentazione

Fornire un'alimentazione regolare e nutriente (3 volte al giorno: colazione alle 8.30, pranzo alle 13.00 ed una merenda alle 16.30)



6.3. Salute – Assistenza medica

- Seguire le condizioni di salute dei bambini attraverso un controllo medico generale effettuato con regolarità, un'educazione all'igiene e alle cure mediche in caso di malattia o mal nutrimento e la prescrizione di una dieta complementare



- Concentrarsi sulla diffusione dell'HIV/AIDS, aumentare la consapevolezza dei bambini per prevenire la diffusione e la cura per coloro che sono infetti e/o colpiti dalla pandemia. Dimostrare un'assistenza speciale per i bambini e le famiglie colpiti e affetti da malattie mediante un trattamento, un sostegno economico ed una consulenza.
- Fornire loro indumenti ed altri materiali igienici.

6.4. Sociale

- Organizzare i bambini in diversi gruppi sociali come il teatro lasciargli sviluppare un senso di affiatamento e di abilità di leadership.
- Organizzare regolarmente gite turistiche con un diverso grado educativo, ricreativo e storico affinché essi siano esposti a diversi ambienti e possano sviluppare interessi/propensioni per il loro futuro professionale.
- Incoraggiare i bambini ad avere un comportamento pacifico e sociale verso il prossimo ed in seno alla comunità.

6.5 Attenzione – Amore

Creare nella casa-scuola per i bambini un ambiente accogliente e familiare, offrire un punto di forza dove trovare calore, comprensione ed un clima di amore ma soprattutto serenità per lo sviluppo armonioso e completo delle personalità dei bambini accolti.



6.4. Morale/Etica

- Prestare servizi di consulenza ai bambini affinché essi siano in grado di affrontare diverse problematiche che possono derivare da dinamiche fisiologiche, sociali o di altro tipo. Libertà, pace ed amicizia sono i principali soggetti di discussione.
- Prestare servizi di consulenza ai membri rimasti della famiglia di ogni bambino di strada, con l'obiettivo di re-integrare i bambini in strutture familiari solide laddove è possibile.

7. Programma giornaliero ed offert per i bambini - da Lunedì al Venerdì

7.1 Inizio della giornata scolastica – la prima colazione

Dalle 8.30 alle 9.00 in punto del mattino i bambini fanno la prima colazione nella sala da pranzo separata.

7.2. L'istruzione scolastica:

Dalle 9 alle 13 i bambini frequentano le lezioni svolte da 2 insegnanti della scuola primaria. Il gruppo dei più giovani con un'età che va dai 4 ai 6 anni frequentano il gruppo di gioco in un'aula separata, il gruppo con una fascia di età dai 6 agli 11 anni frequentano la scuola materna e la 1° elementare. Gli insegnanti propongono ai bambini temi e lezioni di diversi livelli a seconda delle loro conoscenze e del loro livello intellettuale.

7.3 Il pranzo:

Dalle 13.15 alle 14.00 è l'ora del pranzo. I bambini ricevono un pasto caldo con riso, pollo, verdure e un dolce come lo yogurt o il budino, e da bere acqua potabile fresca e pulita. Una volta finito di mangiare i bambini devono lavarsi i denti nell'apposita area esterna.

7.4. L'orario di riposo:

Dalle 14 alle 16 in punto del pomeriggio è l'orario di riposo per entrambe le classi. I bambini del gruppo di gioco dormono sui materassi da ginnastica nella loro sala giochi nella casa della FEHP ed anche i bambini della scuola materna e della 1° elementare stanno facendo un riposino. Anche loro hanno la possibilità di dormire sui materassi da ginnastica in un'altra stanza separata o - il più vecchio di loro – può decidere di andare in biblioteca al primo piano, leggere ed osservare i libri presenti senza disturbare gli altri.

7.5. Merenda:

Dalle 16 alle 16.30 i bambini fanno merenda, questo significa focaccia, fagioli cotti, (Dal), budino ed un frutto.

7.6. L'ora del bagno:

Tutti i bambini si lavano le mani, le gambe ed i piedi nell'apposita area esterna facilitando il lavoro degli insegnanti e della Casa madre. Ogni Venerdì pomeriggio è il giorno della doccia con il lavaggio dei capelli.

7.7. Fine della giornata scolastica

Alle 17 del pomeriggio i bambini vengono presi dai loro genitori o dal fratello o dalle sorelle maggiori (il più giovane) mentre il bambino più grande può tornare da solo a casa (con un'autorizzazione scritta del genitore)

7.8. Ludoteca

Sabato dalle 8.30 alle 13.30 la casa della FEHP è aperta per alcune attività: i bambini possono cantare, giocare, dipingere o ballare con musica tradizionale; ai bambini vengono inoltre offerti la colazione e il pranzo.

8. Project Management

Children First onlus è l'ideatore ed il finanziatore del progetto FEHP. Il GMMWT come organizzazione umanitaria locale che sta lavorando esclusivamente con volontari su base onoraria. Il suo compito è quello di implementare, realizzare e controllare il progetto con un team di volontari in nome dei forti principi e della filosofia della Children First che sovvenziona l'intera struttura, il cibo, gli insegnanti, la "madre della casa", il House Manager e l'addetto alle pulizie. Il GMMWT sta lavorando per questo progetto sulla base di volontari, ciò significa, che solo il personale della struttura sono pagati dalla Children First. Per la realizzazione di questo progetto, il GMMWT ha costituito un Comitato di Gestione del Progetto (CGP) ed un Comitato d'implementazione del Progetto (CIP) assumendo e coinvolgendo il personale attuale. Il CGP è composto da tre membri del Consiglio Direttivo mentre il CIP è composto da due assistenti sociali e da un volontario che realizza regolarmente le attività del progetto nella casa-scuola del bambino, mentre il CGP supervisiona la realizzazione complessiva delle attività del progetto, il monitoraggio e l'assistenza al personale, effettua regolarmente visite ed organizza incontri settimanali per esaminare i progressi del progetto secondo le attività programmate. Inoltre è stato concordato che ogni settimana il presidente Mukhtar redige una relazione scritta molto dettagliata sulla FEHP che viene poi inviata alla Children First onlus via mail.

9. Finanziamento/Budget

Una parte delle spese di affitto della casa, degli insegnanti, della "House mother", "House Manager" e della donna della pulizia, del materiale scolastico, del cibo, dei mobili, ecc. viene sovvenzionata dal programma "adozione a distanza – programma figli adottivi". Questo significa che i genitori affidatari in Italia sostengono con 30 E. al mese un bambino o tutti i bambini come "adozione a distanza del gruppo di bambini" come se fossero propri figli per dar loro la possibilità di frequentare questa struttura ed ottenere un'istruzione scolastica, un'alimentazione sana e corretta, per provvedere ad adeguate condizioni igieniche e controlli medici. Children First provvede a coprire le restanti spese mensili attraverso le donazioni e dei fondi privati dalla presidenza. Il Budget annuale per la realizzazione e mantenimento del progetto FEHP è di 48.000 Euro.

Con una donazione di 30 Euro al mese è possibile sostenere le famiglie di questi poverissimi bambini, spesso composte da 4 a 6 bambini in età compresa tra gli 0 e i 13 anni, per garantire, al di fuori del tempo passato nella struttura FEHP, una continuità di nutrizione sufficiente e per assicurare l'acquisto di beni di prima necessità.

10. Durata del progetto

La FEHP è pensata e realizzata come un progetto a lungo termine. Questo significa che viene intrapresa come minimo per 5 anni. La condizione per questo è un sostegno mensile regolare dei parenti affidatari per ognuno dei 71 bambini. Il progetto è iniziato il 14 Marzo 2011 e ciò significa che, dal 14 Marzo, i bambini stanno frequentando regolarmente quotidianamente le attività della scuola e della casa.

11. Sostenibilità dell'attività del Progetto

Il piano del progetto si basa sulla necessità prioritaria dei bambini di strada nel territorio comunale di Muzaffarabad. Il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, i genitori, gli enti locali e la comunità in generale prosegue durante tutta la fase di realizzazione del progetto.

La sostenibilità può essere descritta sia in termini di attività di progetto proseguito sia di realizzazione del progetto desiderato. Gli obiettivi vengono raggiunti alla fine del progetto quando lo stile di vita della famiglia è migliorato ed i bambini diventano cittadini auto sufficienti e produttivi. In condizioni favorevoli, tutti i bambini iscritti ricevono un sostegno (complessivo o parziale in base alla valutazione del progetto personale) fino alla graduale eliminazione o finché essi non riescano a trovare un lavoro o a diventare lavoratori autonomi.





L'UNICO RIFIUTO CHE L'AIUTERÀ È IL RIFIUTO DELL'INDIFFERENZA.

In Pakistan migliaia di bambini vivono in povertà, in condizioni malsane e pericolose. Con il programma *Food Education Home Project*, attivo nella città di Muzaffarabad, offriamo un sostegno globale ai bambini di strada, a quelli che rovistano nell'immondizia e a quelli che chiedono l'elemosina.

Noi diamo loro un'istruzione, un'alimentazione sana e un futuro migliore.

Tu puoi darci il tuo aiuto.

Per fare una donazione:

Unicredit Banca IBAN: IT 35N0 2008 10800 000 000 403899

Conto corrente postale n° 72423569

info@childrenfirst.it www.childrenfirst.it



children
first ONLUS